

Da "Camminare insieme", n°7 Aprile 2009

## **Emergenza educativa nella Provincia di Cosenza**

*Angela Castellano MARCHIANO'*

A dire il vero, l'emergenza educativa oggi non è problema esclusivo della nostra provincia di Cosenza, perché sappiamo bene che è problema generale, e non solo del nostro Paese, bensì anche di altri Paesi d'Europa, per non dire del mondo, in cui le nuove generazioni si mostrano resistenti a sistemi educativi che, forse, non si sono interrogati abbastanza nell'evolversi delle condizioni socio-culturali, per rapportarsi consapevolmente a nuove esigenze e nuove sensibilità, che sono maturate nel tempo e che il Vangelo ci invita sempre a cogliere con sapienza come provvidenziali 'segni dei tempi'.

Pertanto, il Consiglio Provinciale dell'UCIIM - Cosenza, con la collaborazione del Servizio Diocesano di Rossano per il Progetto Culturale, cogliendo il pressante appello parallelo della Chiesa e della Scuola nel suo insieme ad interrogarsi e a dare delle risposte pensose a tale non semplice problema della moderna società, ha promosso, in data 15 marzo u.s., presso l'ospitale Hotel San Luca in Contrada Frasso, un proficuo "Incontro", aperto a tutte le Sezioni UCIIM presenti nella provincia cosentina, per una riflessione comune sul tema : "Emergenza educativa oggi, nella lettura pastorale di un Vescovo".

Il programma dell'incontro è stato denso ed interessante, coordinato con piena adesione e competenza da Mons. Francesco Milito, Consulente Ecclesiastico Regionale dell'UCIIM - Calabria; infatti, dopo il saluto iniziale e la presentazione sommaria dell'iniziativa da parte del Presidente Provinciale UCIIM - Cosenza, Prof. Franco Carlino, nonché la lettura della chiarissima riflessione introduttiva inviata dall'Arcivescovo di Rossano-Cariati, S. Ecc. Mons. Santo Marciànò, la relazione fondante dell'incontro è stata offerta da S. Ecc. Mons. Gianfranco Todisco, Vescovo di Melfi-Rapolla-Venosa, sacerdote della Congregazione degli 'Ardorini', fondata a Montalto Uffugo dal Sac. Gaetano Mauro e concretamente ispirata all'opera educativa di San Giovanni Bosco.

Sapientemente intrecciata fra analisi del mondo giovanile di oggi, perenne tensione educativa della Chiesa e confronti indispensabili con il mondo della scuola attuale, la relazione è stata attentamente seguita dai rappresentanti delle Sezioni UCIIM già presenti o in via di costituzione o di ri-costituzione nella Provincia di Cosenza, e precisamente : la locale Sezione di Mirto-Rossano; la Sezione di San Marco-Scalea, la Sezione di Cassano e la nascente Sezione di Lungro; mentre la Sezione Tirrenica di Paola, non ha potuto presenziare.

Sollecitati dalle forti parole del Vescovo Todisco, attento ai problemi educativi sia per la sua formazione di studioso, sia per la sua attuale responsabilità pastorale, non solo dal lato squisitamente scolastico, ma anche dal lato della formazione globale delle persone dei ragazzi e dei giovani che crescono oggi sotto i nostri occhi fra tante contraddizioni di evoluzione ed involuzione del costume e della frammentazione culturale, hanno offerto ulteriori spunti di riflessione e di personali esperienze professionali i Presidenti delle succitate Sezioni.

E' intervenuta per prima la Presidente della collaudata Sezione di Mirto-Rossano, Prof.ssa Mirella Renne, docente di Scuola Media, particolarmente attenta e sensibile alla difficile condizione esistenziale dei ragazzi preadolescenti, tra pulsioni proprie della fascia di età, ambienti famigliari non sempre adeguati alle loro richieste espresse ed inesprese, ed un mondo scolastico a sua volta tormentato da incertezze e cambiamenti poco assimilati e poco attenti alle esigenze dei discenti.

Per la più recente Sezione di San Marco - Scalea ha preso la parola il Presidente, Dott. Tullio Di Cianni, Dirigente Scolastico di lunga carriera, esperto della pedagogia propria della Scuola Primaria, il quale ha delineato un quadro rivolto più alle possibilità future nella scuola e nel mondo tutto dell'educazione, con la speranza viva che gli operatori di ogni livello in essa presenti, in una sforzo comune di impegno e buona volontà sappiano reagire e combattere per superare le difficoltà oggettive tra cui si dibattono oggi.

Più drammatico il successivo intervento, della giovane Presidente della propulsiva Sezione di Cassano, Prof.ssa Rosella Varcasia, Docente di Scuola Secondaria Superiore, giacché lo sguardo acuto da lei rivolto al complesso dei giovani che frequentano tale ordine di scuola è stato molto realistico e molto preoccupato, per l'evidente distacco fra le proposte e le impostazioni scolastiche e le domande di senso proprie di una fascia di età in difficile equilibrio fra tensioni giovanili e pretese di adultità: lo sforzo di comprensione e di mediazione da parte dei docenti, peraltro non sempre tesi in un lavoro motivato ed armonico, pare veramente impresa ardua, che solo nello sporadico successo trova la sua ricompensa e motivazione a non rinunciare mai all'impegno educativo.

Dopo l'ultimo intervento, a cura della Prof.ssa Angela Castellano Marchianò, per la nascente Sezione di Lungro, che ha messo in evidenza i vantaggi indubitabili di una scuola di piccole dimensioni, (che oggi va purtroppo scomparendo, assorbita com'è per motivazioni del tutto estranee al mondo dell'educazione da anonimi agglomerati di istituti di ogni ordine e grado), nella quale le relazioni umane personalizzate, sia con i discenti sia tra gli operatori scolastici, prevalgono sulla mera tecnica dell'istruzione e facilitano anche la comunicazione dei saperi disciplinari, perseguendo soprattutto il coinvolgimento e la responsabilizzazione di ciascuno nei relativi compiti, ha replicato e concluso l'incontro Mons. Todisco, incoraggiando tutti e ciascuno, nelle rispettive incombenze educative e competenze professionali, a non desistere dalla propria opera a favore di una gioventù che oggi può trovare il senso e la giusta direzione alla sua crescita personale e sociale soprattutto in una scuola rispondente ai suoi bisogni e in una Chiesa veramente "Madre e Maestra" di vita e di umanità.

Ha infine congedato l'interessante e variegata 'assemblea ucimina', con la sua parola saggia e ricca di esperienze culturali ed ecclesiali, Mons. Franco Milito, che nell'UCIIM ha vissuto, ormai da molti anni e con crescente responsabilità formativa, l'atmosfera complessiva del mondo dell'educazione e della motivazione spirituale all'impegno in questo delicato campo, facendo sempre puntuale riferimento alla figura e all'operato evangelico di 'Gesù Maestro'.